

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 12/12/2023

Oggi 12 dicembre 2023 alle ore 14:30 in aula magna è convocato il Collegio dei docenti per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. RAV valutazione intermedia: analisi degli esiti (risultati scolastici e prove standardizzate nazionali);
3. attività PNRR sulla dispersione scolastica;
4. varie ed eventuali.

Risultano presenti i docenti, come da foglio firme allegato (Allegato n.1).

Presiede il Dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà.

Verbalizza la prof.ssa Maria Camilla Di Tullio.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Dirigente scolastico apre la seduta e chiede di approvare il verbale del Collegio del 24 ottobre 2023, pubblicato sul sito dell'istituto in area riservata.

Il Collegio vota e approva, contrari 0, astenuti 5, tutti gli altri favorevoli, il verbale del Collegio del 24 ottobre 2023 con **DELIBERA N. 18**.

2. RAV valutazione intermedia: analisi degli esiti (risultati scolastici e prove standardizzate nazionali)

Il Dirigente scolastico condivide con il Collegio i dati aggiornati del RAV intermedio dello scorso anno, consultabili sul portale pubblico *Scuola in chiaro* e utili alla comparazione del nostro istituto con altri a livello sia locale che nazionale. Per quanto riguarda la percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo, le percentuali di non ammissione della nostra scuola sono superiori ai livelli di riferimento provinciali, regionali e nazionali, fatta eccezione delle classi prime ITE e quarte LES che mostrano una tendenza in linea con i riferimenti. Per quanto riguarda la percentuale di studenti sospesi, le percentuali di sospensione nelle classi prime- seconde LES e prime-terze-quarte ITE sono superiori ai livelli di riferimento provinciali, regionali e nazionali, fatta eccezione per le classi terze-quarte LES che sono leggermente inferiori e le seconde ITE con una tendenza in linea con i riferimenti. Per quanto riguarda i punteggi agli esami di stato del primo ciclo (da 6 a 10 e lode) degli studenti che frequentano il nostro istituto, per entrambi ITE e LES l'utenza è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali; si registrano punte di qualità di percentuali maggiori per i punteggi

8, 9, 10 e 10 e lode. Per quanto riguarda la percentuale di abbandoni in corso d'anno, per entrambi ITE e LES questa è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La situazione è simile per quanto riguarda la percentuale di trasferimenti in altri istituti scolastici, con l'unica differenza per la quarta ITE, con percentuale in linea con i riferimenti. Per quanto riguarda le prove Invalsi delle classi seconde, per italiano i risultati delle classi LES sono in proporzione sopra i riferimenti nazionali ma sotto quelli regionali e dell'aera nord-ovest; per matematica, invece, i risultati sono di poco superiori o inferiori a seconda della classe. La situazione, invece, è più negativa per le classi seconde ITE, con entrambi i risultati nelle prove di italiano e matematica sotto le medie. Per quanto riguarda le prove Invalsi delle classi quinte LES, i risultati in italiano sono in genere sopra le medie o in linee con esse; in matematica sono in genere sotto le medie (ma sopra a livello nazionale); infine per inglese sono sopra i riferimenti nazionali. Per quanto riguarda le prove Invalsi delle classi quinte ITE, i risultati in italiano sono sotto i riferimenti regionali ma sopra quelli nazionali; in matematica e inglese, invece, sono sopra tutti i riferimenti. Il Dirigente scolastico commenta che i dati positivi nelle quinte dimostrano un miglioramento che si sta consolidando da dopo il periodo di emergenza COVID – dati che dovrebbero rispecchiarsi nelle valutazioni dell'Esame di Stato.

La prof.ssa Valenziano chiede quando le famiglie verranno informate dei nuovi criteri di ammissione; il Dirigente scolastico risponde che verrà fatta comunicazione dopo la votazione del 20 dicembre 2023 in Consiglio d'istituto per l'approvazione del PTOF.

3. Attività PNRR sulla dispersione scolastica

La prof.ssa Aragona illustra le attività del PNRR, specificando che la nostra scuola ha un target di almeno 215 studenti per poter garantire successo contro la dispersione scolastica. Gli importi del PNRR andranno a coprire le seguenti azioni, da esaurire entro dicembre 2024:

- **Azione 1**
Mentoring e orientamento classi prime (8 mentor, 40 studenti), mentoring e supporto delle competenze disciplinari (5 tutor, 25 studenti).
- **Azione 2**
Corsi pomeridiani di potenziamento delle competenze di base di matematica (cinque edizioni), inglese (due edizioni) e italiano (tre edizioni) per le classi prime, con buono pasto per gli studenti partecipanti. Il numero di partecipanti ~~minimo~~ per ogni corso è di 10 alunni, i quali dovranno presenziare per almeno il 70% delle lezioni per ricevere l'attestato di partecipazione.

La prof.ssa Aragona chiarisce che il concetto dei percorsi contro la dispersione sono legati alla scuola aperta il pomeriggio e alla possibilità per gli studenti di studiare a scuola con qualcuno.

La prof.ssa Bassani chiede se ragazzi non-NAI possono partecipare ai corsi anche se in classe seconda.

La prof.ssa Aragona risponde che dipende dal raggiungimento del numero minimo di partecipanti delle classi prime e dalla disponibilità residuale di posti per accoglierne altri.

- **Azione 3**

Laboratori creativi co-curricolari per tutte le classi, dalla prima alla quinta, con 15 studenti per corso con buono pasto.

- **Azione 4**

Corsi serali per genitori di studenti stranieri per spiegare come funziona il registro elettronico.

Il Dirigente scolastico auspica la partecipazione di un gran numero di studenti, alcuni dei quali potrebbero essere attratti anche dal buono pasto loro offerto.

La prof.ssa Sistig chiede conferma della possibilità di portare avanti i laboratori del corrente anno scolastico fino a dicembre 2024.

Il Dirigente scolastico replica confermando la possibilità tuttavia rischiosa, in quanto nel passaggio tra un anno scolastico e l'altro potremmo perdere il numero minimo di studenti richiesto per ricevere i fondi dedicati.

4. Varie ed eventuali

Il Dirigente scolastico ricorda che la stesura del PDP è in capo all'intero Consiglio di classe e non al solo coordinatore, il quale ha funzione di moderatore. Come da decreto ministeriale di riferimento (DM 5669/11) le soluzioni dispensative e compensative andrebbero opzionate per garantire la condizione ottimale per lo studente, in accordo con le famiglie. Il Dirigente espone al collegio alcune criticità riguardanti la stesura dei PDP, come: la presenza di diagnosi simili in classi prime diverse ma con misure compensative e dispensative differenti; la concessione di misure compensative e dispensative transitorie nelle classi prime, nell'attesa di stesura di PDP e successivo annullamento delle stesse, con *diminutio* in corso d'opera che potrebbe ledere alla sicurezza degli allievi; la discordanza tra l'immediatezza richiesta per la compensazione orale delle prove scritte e il periodo di quindici giorni concesso dal nostro Regolamento di Istituto per la restituzione delle verifiche alla classe; le verifiche scritte riguardanti le materie che saranno prova di esame, che non possono essere compensate oralmente; le interrogazioni programmate, concesse da alcuni docenti sia a studenti con DSA che a studenti senza, che potrebbero permettere a tutti una migliore organizzazione degli apprendimenti; infine, la possibile necessità di concedere misure compensative e dispensative che, oltre a prendere in considerazione il disturbo specifico, considerino la presenza di altre difficoltà legate a quest'ultimo (per esempio difficoltà con memoria a breve termine di studenti con discalculia).

La prof.ssa Mente propone che sia il dipartimento disciplinare ad analizzare le singole casistiche e a suggerire indicazioni uniformi ai Consigli di classe, così da garantire misure omogenee per diagnosi simili. La prof.ssa sottolinea che si tratterebbe solo di suggerimenti, che andrebbero poi discussi in Consiglio per garantire le condizioni ottimali di apprendimento per ciascun caso.

La prof.ssa Valenziano espone il suo timore che una simile procedura possa spersonalizzare i PDP.

La prof.ssa Mente ribatte specificando che la personalizzazione dovrebbe basarsi sui dati oggettivi forniti dallo specialista, non su dati soggettivi dei docenti.

La prof.ssa Menzinger condivide le sue perplessità circa la proposta di compensazioni orali per le verifiche scritte di inglese nel biennio, in quanto le prime non permetterebbero di valutare la competenza di scrittura: non prendere in considerazione gli errori di spelling e permettere l'utilizzo di liste di vocaboli e dizionari possono aiutare nel recupero lessicale e contenutistico, ma non nell'organizzazione sintattica e di coerenza e coesione di un testo scritto. La questione è molto dibattuta anche da riviste e saggi scientifici.

Il Dirigente risponde che ci sono normative che permettono l'esonero dalla prova scritta; aggiunge inoltre che la compensazione orale è un modo per superare i limiti della verifica scritta e per comprendere se l'insufficienza dipende da assenza di studio o da difficoltà legate al disturbo. L'importante è mettere gli studenti nelle condizioni ottimali per svolgere una verifica, stabilendo nel dipartimento disciplinare come strutturare la stessa.

La prof.ssa Prudente interviene condividendo il concetto di base del mettere a proprio agio lo studente e della personalizzazione del PDP. Ma aggiunge che, essendo personalizzato, di default non dovrebbe esserci nulla, neanche ciò che è consigliato dalla diagnosi. Bisognerebbe leggere quanto scritto dagli specialisti e redigere il PDP in base ai loro suggerimenti unitamente alle osservazioni fatte dal Consiglio di classe. Il PDP è un patto tra docenti e famiglia che va negoziato; dopo la sua firma da parte di tutte le componenti, le misure dovrebbero valere per l'intero corso dell'anno – anche in occasione dei debiti. Di conseguenza, se la negoziazione non prevede la compensazione orale, questa non dovrebbe essere concessa di default in occasione degli esami dei debiti.

La prof.ssa Garrone dice che le diagnosi vanno lette, e che i suggerimenti degli specialisti vanno presi in considerazione.

Il Dirigente scolastico concorda sul ritenere il PDP frutto di una negoziazione tra docenti e famiglie, ma che in caso di insufficienza la scuola deve garantire agli studenti con DSA la possibilità di avere un recupero personalizzato. Se concepiamo il debito solo con prova scritta, allora dobbiamo garantire anche la prova orale per DSA.

La prof.ssa Sistig ritiene necessaria una maggiore formazione per i docenti per la stesura dei PDP; inoltre, a suo parere dovrebbe essere previsto un Consiglio di classe apposito dedicato unicamente alla lettura delle diagnosi e stesura dei documenti.

La prof.ssa Petrucci suggerisce di caricare nel registro elettronico le diagnosi per facilitare la procedura. Il Dirigente risponde che si confronterà con il DPO che si occupa della privacy.

La prof.ssa Zuanazzi dice che si potrebbe chiedere ai genitori l'autorizzazione di condividere la diagnosi con il Consiglio di classe.

Il prof. Belviso chiede a nome dei colleghi di scienze motorie che venga posticipato il buffet natalizio al martedì 19 dicembre 2023, cosicché possano partecipare anche loro. Il Dirigente risponde che anche i colleghi impegnati alla settima ora di lezione non potranno partecipare, e che il buffet è stato fissato per venerdì 15 dicembre 2023 per ottimizzare l'organizzazione di tutte le attività natalizie.

Il Dirigente scolastico invita i docenti a non autorizzare le uscite ed entrate in orario diverso dalla seconda ora, sia per studenti minorenni che maggiorenni, in quanto tale procedura è di competenza di presidenza e vicepresidenza. Il Dirigente invita inoltre a non accettare i "motivi personali" quali giustificazioni di ritardi e assenze.

La prof.ssa Pozzi dice di aver autorizzato per sbaglio alcune uscite perché nel registro elettronico non è chiara la distinzione dei colori per le diverse tipologie di giustifiche.

La prof.ssa Valenziano lamenta il limite del registro elettronico, che non cancella la dicitura "Eventi" quando non vengono accettate dal docente giustifiche pervenute oltre il tempo concesso dal Regolamento di istituto; la prof.ssa suggerisce che venga contattato il gestore Spaggiari per chiedere se fosse possibile risolvere il problema.

Il Dirigente scolastico informa che il Consiglio di Istituto ha istituito un gruppo per la regolamentazione delle riunioni online, che individuerà le tipologie di riunione, un protocollo di collegamento e di privacy, il setting, come confermare la presenza, come esprimere il proprio voto e altre modalità procedurali. Ci sono due ordini di criticità: in primo luogo non è possibile obbligare i docenti a collegarsi da casa; in secondo luogo, è necessario prevedere una finestra oraria che permetta ai docenti delle ultime ore di recarsi a casa e collegarsi. La scuola resterà in ogni caso aperta, con almeno un collaboratore scolastico in servizio, per garantire a tutti i docenti di partecipare alle riunioni nel rispetto della regolamentazione stabilita.

La prof.ssa Rosati chiede chiarimenti circa l'obbligatorietà delle riunioni online.

Il Dirigente scolastico risponde che si tratta di una decisione della scuola, per offrire delle possibilità in più. Il Dirigente ricorda che la richiesta di tale possibilità era stata avanzata a maggio dello scorso a.s. da un gruppo di docenti e che nel Collegio di maggio era stato fatto un sondaggio consultativo a riguardo; il Collegio era stato successivamente informato che, da contrattazione nazionale, le scuole

possono in effetti stabilire e decidere se e come fare riunioni online con regolamentazione a livello del Consiglio di istituto sulla base dell'autonomia scolastica, con due opzioni per riunioni con carattere deliberativo e non.

La prof.ssa Vitiello Amalia interviene sottolineando come lo svolgimento di attività collegiali online possa avere una ricaduta positiva anche sotto il profilo della sostenibilità. Ribadisce inoltre che non tutte le attività debbano tenersi online.

Le prof.sse Petrucci e Rosati esprimono il loro disaccordo e chiedono il voto del Collegio prima di proseguire in questa direzione.

La prof.ssa Vitiello Amalia chiarisce che non è partito ancora nulla e che si è ancora in fase di valutazione; la commissione valutativa è composta da rappresentanti di tutte le componenti del Consiglio di istituto.

Il Dirigente scolastico specifica che in occasione del sondaggio consultivo del Collegio di maggio vi erano molti colleghi precari e che lo stesso sondaggio non è stato riproposto nel Collegio di settembre; la sua impressione è che molti docenti non sapessero di questa azione in atto. Il punto all'o.d.g. è arrivato dall'RSU, e nel Consiglio di istituto si è deciso di mettere su una commissione per valutare l'attuabilità delle riunioni online.

La prof.ssa Belloni ricorda che il martedì tutti i docenti terminano al massimo alle 14:00 e che in tale pomeriggio le riunioni online potrebbero iniziare presto.

La prof.ssa Morizio chiede come avverrà l'approvazione della proposta.

Il Dirigente scolastico risponde che l'organo competente è il Consiglio di Istituto e che il Collegio e l'assemblea sindacale possono esprimere la propria posizione tramite sondaggio. Il Dirigente aggiunge tuttavia di sentirsi in difficoltà in quanto è stata la RSU, rappresentante dei docenti, a fare questa proposta in Consiglio di istituto.

La prof.ssa Simone chiede di sapere in quale percentuale i docenti del Collegio di quest'anno siano d'accordo, ribadendo la necessità espressa dal Dirigente di fare un nuovo sondaggio.

La prof.ssa Vitiello Amalia ricorda che ha ripreso i contatti con il Teatro della Scala, e che ci sarebbe l'opportunità per gli studenti di partecipare alla visione dello spettacolo TRILLI, TARTINI E TABELLINE. LA MATEMATICA DELLA MUSICA il 18 marzo alle ore 16:00.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., la seduta si scioglie alle ore 16:39.

Il Verbalizzante

prof.ssa Maria Camilla Di Tullio

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Annalisa Raschellà